



Rassegna Stampa 7 marzo 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

Formazione

Its Academy, record lavoro

In Puglia sei Its Academy sono stati in grado di effettuare 26 percorsi di studi, con la partecipazione di 767 iscritti e 508 diplomati, il 66,2% degli iscritti. A un anno dal diploma 412 diplomati pari all'81,1% hanno trovato lavoro. Sono i numeri presentati a Bari nell'incontro «Its Academy, studenti e imprese: una finestra sul mondo del lavoro», organizzato da Confindustria e UniCredit.



SVILUPPO

GIOVANI PRONTI A COMPETERE

I DATI PUGLIESI

Erogati 26 percorsi, con la partecipazione di 767 iscritti e 508 diplomati: dopo un anno l'81,1% ha trovato un impiego

Con gli «Its Academy» incontro scuola-lavoro

Fontana (Confindustria): un modello formativo di successo

● Grande partecipazione ieri all'incontro «Its Academy, studenti e imprese: una finestra sul mondo del lavoro», organizzato da [Confindustria Puglia](#) e UniCredit per approfondire le esigenze professionali delle aziende e mettere in contatto l'impresa con il mondo della formazione.

Un efficace confronto tra le parti - impresa, Its-Istituti Tecnici Superiori, studenti - che, spiega una nota dell'organizzazione datoriale, ha raccolto dagli imprenditori le indicazioni sulle competenze maggiormente richieste nei vari settori per creare con gli Its Academy percorsi formativi professionalizzanti sempre più rispondenti alle esigenze delle aziende.

Nella regione Puglia sei ITS Academy sono stati in grado di erogare e portare a termine 26 percorsi, con la partecipazione di 767 iscritti e 508 diplomati (66,2% degli iscritti). A un anno dal diploma 412 diplomati (pari all'81,1%) hanno trovato lavoro. Di questi, 394 in un'area coerente con il percorso portato a termine (Fonte INDIRE).

«Gli Its rappresentano un modello formativo di successo - ha dichiarato [Sergio Fontana](#), presidente di [Confindustria Puglia](#) - poiché sono progettati proprio sulle figure professionali ricercate dalle nostre imprese. Abbiamo una altissima percentuale di Neet, ragazzi che non studiano e non lavorano, un tasso di disoccupazione giovanile tra i peg-

giori a livello internazionale, un enorme gap tra domanda e offerta di lavoro. Ringrazio UniCredit che, con il progetto Next Generation Sud, è impegnata a colmare questo divario. Una preziosa occasione per conoscere i percorsi formativi e le opportunità nascenti dalla sinergia tra il mondo delle imprese e quello degli ITS Academy». «Il nostro progetto Next Generation Sud, intende favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e supportare le imprese del territorio nella ricerca di nuove professionalità», ha aggiunto Ferdinando Natali, Responsabile per il Sud di UniCredit, il gruppo bancario internazionale con sede legale a Milano.

«L'incontro tra scuole e imprese crea un circolo virtuoso tra formazione e mondo del lavoro. Ad oggi abbiamo realizzato 14 incontri e coinvolto più di 650 persone, tra studenti, partner e imprenditori, e da questa attività stanno nascendo diversi contatti per lo scambio di *curricula*, la definizione di collaborazioni e la partecipazione ad eventi formativi. Questo ci rende orgogliosi, perché - conclude Ferdinando Natali, Responsabile per il Sud di UniCredit - è un modo concreto di aiutare le aziende a continuare a crescere e i ragazzi ad inserirsi in modo qualificato nel mondo del lavoro, grazie alla sinergia tra scuole superiori, università e imprese».

[Redpp]





BARI L'intervento del presidente di **Confindustria Puglia** **Sergio Fontana**

Its Academy, in otto su dieci occupati entro un solo anno

di **Cenzio Di Zanni**

Otto diplomati su dieci trovano un posto di lavoro al massimo un anno dopo aver messo in tasca la pergamena, lavoro che nel 77 per cento dei casi è in linea con il percorso di studi. Il job placement dei sei istituti tecnici superiori di Puglia (Its) ha numeri da record, visto che sono stati in grado di erogare 26 percorsi di studio.

● a pagina 7

L'iniziativa

Its, l'81% trova lavoro in un anno E UniCredit incontra le scuole

Il gruppo guidato da Orcel
in campo con il progetto
Next generation Sud:
"Coinvolgiamo gli studenti"

Otto diplomati su dieci trovano un posto di lavoro al massimo un anno dopo aver messo in tasca la pergamena, lavoro che nel 77 per cento dei casi è in linea con il percorso di studi. Il job placement dei sei istituti tecnici superiori di Puglia (Its) ha numeri da record, considerando che da queste parti gli stessi istituti sono stati in grado di erogare (e portare a termine) 26 percorsi di studio, con la partecipazione di 767 iscritti nel complesso, per 508 diplomati. Ovvero il 66,2 per cento degli iscritti. Sono i numeri presentati durante "Its Academy, studenti e imprese: una finestra sul mondo del lavoro", l'incontro organizzato da **Confindustria Puglia** e UniCredit nella sede degli industriali baresi. Con un obiettivo: approfondire le esigenze professionali delle aziende e mettere faccia a faccia l'impresa con il mondo della formazione. Insomma, superare le barriere del cosiddetto *mismatch*, il disallineamento fra domanda e offerta di lavoro.

«Gli Its rappresentano un modello formativo di successo, perché ha detto il presidente di Confindu-

stria Puglia, **Sergio Fontana** - sono progettati proprio sulle figure professionali ricercate dalle nostre imprese. Abbiamo un tasso di disoccupazione giovanile tra i peggiori a livello internazionale, un enorme gap tra domanda e offerta di lavoro, una altissima percentuale di Neet, ragazzi che non studiano e non lavorano». Il tasso di pugliesi tra i 15 e i 29 anni che non lavorano, non studiano e non si formano tocca infatti il 30 per cento, secondo una recente ricerca firmata da Alberto Fornasari, direttore del Cirpas (Centro interuniversitario di ricerca su popolazione, ambiente e salute) e docente di pedagogia sperimentale all'Università Aldo Moro di Bari. Un tasso che, aveva ricordato lo stesso Fornasari, supera la media nazionale (ferma al 23 per cento) e posiziona la Puglia al quarto posto della classifica nazionale.

Per contribuire ad abbassare la febbre da neet e ad avvicinare domanda e offerta di lavoro, il gruppo bancario guidato da Andrea Orcel ha lanciato il progetto Next Generation Sud. Che ha fatto tappa a Bari, appunto. «Con questa iniziativa vo-

gliamo favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e supportare le imprese del territorio nella ricerca di nuove professionalità», ha ricordato Ferdinando Natali, responsabile per il Sud di UniCredit dall'estate 2022. «L'incontro tra scuole e imprese - ha aggiunto il manager - crea un circolo virtuoso tra formazione e mondo del lavoro. Ad oggi abbiamo realizzato 14 incontri e coinvolto più di 650 persone tra studenti, partner e imprenditori. Da questa attività - ha concluso - stanno nascendo diversi contatti per lo scambio di curriculum, la definizione di collaborazioni e la partecipazione a eventi formativi».

— **c.d.z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **In aula**
Gli Istituti di Puglia hanno attivato 26 percorsi con 767 iscritti nel complesso

SINERGIE**Confindustria Puglia e UniCredit insieme per favorire l'incontro tra scuola e imprese e sostenere la crescita**

Grande partecipazione oggi all'incontro "ITS ACADEMY, STUDENTI E IMPRESE: UNA FINESTRA SUL MONDO DEL LAVORO", organizzato da **Confindustria Puglia** e UniCredit per approfondire le esigenze professionali delle aziende e mettere in contatto l'impresa con il mondo della formazione. Un efficace confronto tra le parti - impresa, ITS, studenti - che ha raccolto dagli imprenditori le indicazioni sulle competenze maggiormente richieste nei vari settori per creare con gli ITS Academy percorsi formativi professionalizzanti sempre più rispondenti alle esigenze delle aziende. Nella regione Puglia sei ITS Academy sono stati in grado di erogare e portare a termine 26 percorsi, con la partecipazione di 767 iscritti e 508 diplomati (66,2% degli iscritti). A un anno dal diploma 412 diplomati (pari all'81,1%) hanno trovato lavoro. Di questi, 394 in un'area coerente con il percorso portato a termine (Fonte IN-DIRE). "Gli ITS rappresentano un modello formativo di successo - ha dichiarato **Sergio Fontana** Presidente di **Confin-**

dustria Puglia - poiché sono progettati proprio sulle figure professionali ricercate dalle nostre imprese. Abbiamo una altissima percentuale di Neet, ragazzi che non studiano e non lavorano, un tasso di disoccupazione giovanile tra i peggiori a livello internazionale, un enorme gap tra domanda e offerta di lavoro". "Il nostro progetto Next Generation Sud intende favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e supportare le imprese del territorio nella ricerca di nuove professionalità" ha aggiunto **Ferdinando Natali**, Responsabile per il Sud di UniCredit. "Ad oggi abbiamo realizzato 14 incontri e coinvolto più di 650 persone, tra studenti, partner e imprenditori, e da questa attività stanno nascendo diversi contatti per lo scambio di curricula, la definizione di collaborazioni e la partecipazione ad eventi formativi. Questo ci rende orgogliosi, perché è un modo concreto di aiutare le aziende a continuare a crescere e i ragazzi ad inserirsi in modo qualificato nel mondo del lavoro, grazie alla sinergia tra scuole superiori, università e imprese".





Vertenza ex Tozzi sud come salvare 114 posti

● Dopo mesi di silenzio si torna a parlare della vertenza della ex Tozzi sud. Gli assessori alle Attività produttive Lorenzo Frattarolo e al Bilancio Davide Emanuele hanno incontrato a Bari il presidente della Task force regionale per l'occupazione, Leo Caroli, unitamente ad una delegazione del Comitato per la rinascita industriale e occupazionale dello stabilimento ex Tozzi ed al segretario generale provinciale della CGIL Gianni Palma, per discutere della delicata situazione dello stabilimento G&W Electric (società americana che nel 2019 ha rilevato la Tozzi Electric a Foggia, ma che ha poi attivato nel gennaio 2023 la procedura di liquidazione e avviato la dismissione dell'impianto di progettazione, produzione e commercializzazione di quadri e apparecchiature elettriche, ndr) e del futuro dei 114 dipendenti.

Due ore di serrato confronto che hanno portato alla decisione di convocare il commissario giudiziale della G&W Electric a un tavolo allargato al Comune di Foggia e alla Regione Puglia, per valutare tutte le opzioni in campo inerenti la vendita e la reindustrializzazione. Anche il Ministero per lo Sviluppo Economico è stato interessato, per scongiurare una crisi occupazionale che avrebbe un impatto drammatico non solo per le famiglie interessate ma per la comunità nel suo insieme.

Nell'occasione, sono state monitorate anche altre importanti realtà del comparto industriale del territorio, e sono state ribadite l'attenzione dell'amministrazione comunale e di quella re-

gionale, e la vicinanza ai lavoratori e alle rappresentanze sindacali che non si limita alla mera solidarietà ma vede e vedrà la partecipazione e la presenza attiva e costante dei rispettivi enti nelle vertenze, e l'adozione di ogni possibile intervento atto ad affrontare situazioni che possono minare il tessuto economico e sociale.

“È stato un incontro proficuo, e la determinazione del presidente Caroli e l'allargamento del tavolo istituzionale a un livello regionale e nazionale lasciano ben sperare. Non è il momento né delle promesse né della rassegnazione, è il momento delle riflessioni e delle azioni conseguenti: ce lo impongono 114 fa-

miglie che la politica ha il dovere di non abbandonare al loro destino, e per loro e con loro andremo fino in fondo in qualunque direzione possa loro garantire un futuro che è stato oscurato da decisioni aziendali determinate da perdite maturate nel triennio purtroppo segnato dalla pandemia, dalla crisi energetica e dall'aumento dei costi delle materie prime per la guerra in Ucraina”, hanno affermato in una nota congiunta gli assessori Frattarolo ed Emanuele. Dopo questo primo incontro si attende un cronoprogramma concreto per cercare di risilvere la vertenza dei lavoratori della ex Tozzi sud della zona industriale Foggia Incoronata.

Mondo Gino Lisa: “Meglio partire da Foggia alle 7.20 per Malpensa o alle 11.15 per Linate?”



Meglio un uovo oggi o una gallina domani?” è un famoso proverbio italiano che sembra esprimere

sfiducia nel realizzare maggiori vantaggi in avvenire, per cui è più conveniente contentarsi del poco certo dell'oggi senza correre rischi. In questo senso, avere un uovo oggi è meglio che avere la gallina intera domani, un guadagno immediato, seppur piccolo, è preferibile ad uno maggiore ma incerto. “L' “uovo oggi” sono gli slot su Malpensa che permettono di partire da Foggia alle 7.20 ed arrivare a destinazione entro le ore 9:00; la “gallina domani” è la possibilità di avere gli stessi orari di partenza da Foggia ma atterrando sull'aeroporto di Linate -spiegano da Mondo Gino Lisa- prendendo in prestito ed adattando al nostro caso una frase dell'Amleto di William Shakespeare, a proposito di Milano Linate: «Esserci o non esserci? Questo è il dilemma». Sappiamo infatti quanto sia difficile e complicato ottenere slot (cioè una banda oraria in cui è possibile atterrare e decollare da un aeropor-

to) sull'Aeroporto di Milano Linate, soprattutto negli orari più richiesti dall'utenza (mattina e sera in primis), purtroppo appannaggio di grosse compagnie aeree a discapito di quelle più piccole che desiderano farsi strada. E sappiamo anche cosa comporti non accettare quelli che si riescono ad ottenere, perdendo “il giro” e non avendo alcuna garanzia di ottenere ciò che si vuole in futuro. Per questo motivo, plaudiamo alla caparbità di chi, in questi lunghi mesi, si è dato da fare per ottenere questo importante risultato: volare da Foggia a Linate tutti i giorni.

Allo stesso tempo - continuano - con calma, riteniamo opportuno soffermarci su alcune considerazioni. La prima, doverosa, è quella di evidenziare la modalità per cui si assegnano gli slot su uno scalo aeroportuale. Il riferimento normativo è nel regolamento comunitario n.95 del 1993, modificato dal regolamento n. 793 del 2004. Ci sono aeroporti, come quello di Malpensa, che hanno ampia disponibilità di spazio temporale per chiunque ne faccia richiesta, più o meno in tutte le fasce orarie; altri, invece, più congestionati, ed in cui è difficile ottenere ciò che si richiede, come nel caso dell'aeroporto di Linate. La gestione degli slot è gestita da un'Ente specifico: in Italia è Assoclearance, un organismo associativo, indipendente e non a scopo di lucro. È importante, inoltre, sapere che il criterio di riferi-

specifico: in Italia è Assocearance, un organismo associativo, indipendente e non a scopo di lucro. È importante, inoltre, sapere che il criterio di riferimento per l'attribuzione delle bande è quello del grandfather, ovvero una regola dell'anzianità che sancisce la priorità ai vecchi vettori rispetto alle nuove compagnie che si affacciano ad uno scalo. Infine, i servizi riconosciuti come Continuità Territoriale hanno precedenza nell'ottenimento degli slot. La seconda è che la compagnia che opera attualmente su Foggia non è di tipo low cost, ma tradizionalmente di linea; da questo punto di vista, il servizio di volo, di indubbia qualità e di un livello che si differenzia in positivo dal comune, offerto e venduto al "Gino Lisa" compete meglio su di uno scalo dove operano principalmente compagnie alla pari, e questo senza alcun dubbio è Linate. Esso è uno scalo aereo che permette di "chiudere il cerchio" sul modello tariffario adottato, rendendolo fortemente competitivo rispetto ad altre forme di viaggio. La terza è che al "Gino Lisa" deve operare anche una seconda compagnia, in questo caso meglio se di tipo low cost, al fine di completare un'offerta per tutte le tipologie di domanda, in ottica di competizione costruttiva reciproca. La quarta è che gli slot sono una "proprietà temporale" della compagnia che li ha richiesti e si perdono se non vengono utilizzati; pertanto, è importante che il Gestore dell'aeroporto foggiano espliciti, con chiarezza e concretezza, quali sono i dettagli del piano strategico di sviluppo dei voli commerciali che intende mettere in atto sul "Gino Lisa". A tal riguardo, ci auguriamo di trovare ampio spazio anche nel prossimo "Piano nazionale degli Aeroporti d'Italia". Fatte queste riflessioni - concludono da Mondo Gino Lisa - riteniamo la scelta di Linate (la gallina) accettabile a condizione che chi gestisce il nostro scalo dimostri una visione a lungo termine per lo sviluppo del traffico commerciale. È doveroso essere coscienti di quanto (... tanto) lavoro ci sia ancora da fare, (vd. necessità di un piano strategico di cui in alto)".